



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA
PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 21/07/2015

**DCC-2015- 39 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER
L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI
URBANI.**

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	A
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	A
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	A
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	A
19	Gozzi Paolo	Consigliere	A
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	P
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Mazzei Salvatore	Consigliere	P
25	Muscara' Mauro	Consigliere	P
26	Musso Enrico	Consigliere	A
27	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
28	Nicolella Clizia	Consigliere	P

29	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	A
30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
31	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
32	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
33	Piana Alessio	Consigliere	A
34	Pignone Enrico	Consigliere	P
35	Putti Paolo	Consigliere	P
36	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	A
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Salemi Pietro	Consigliere	P
39	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
40	Veardo Paolo	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 32 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Boero Pino
2	Dagnino Anna Maria
3	Fiorini Elena
4	Fracassi Emanuela
5	Lanzone Isabella
6	Miceli Francesco
7	Piazza Emanuele
8	Porcile Italo
9	Sibilla Carla



COMUNE DI GENOVA

173 0 0 - DIREZIONE INTEGRAZIONE PROCESSI MANUTENTIVI E SVILUPPO DEI
MUNICIPI

Proposta di Deliberazione N. 2015-DL-178 del 05/06/2015

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE
DEGLI ORTI URBANI.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 16 in data 11 giugno 2015.

- omissis -

Il Presidente, ricordato che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione, comunica che sono pervenute modifiche di Giunta di seguito riportate:

Nota n. 193125 del 16/06/2015

Con riferimento alla deliberazione in oggetto si chiede di apportare le seguenti modifiche:

NEL REGOLAMENTO PARTE INTEGRANTE DELLA DELIBERA:

art. 5 dopo la parola Impresa inserire agricola

art. 14 comma 2 lettera b. (età del richiedente) nelle fasce di età aggiungere:
Età compresa tra 18 e 26 anni 0.05 punti

Nota n. 234603 del 21/07/2015

Con riferimento alla deliberazione in oggetto si chiede di apportare le seguenti modifiche:

Inserire nell'art. 5 comma 1 lettera b) del testo il termine "agricoli" dopo la parola "fondi" così da modificare il testo nel seguente modo:

b) non disporre nel territorio del Comune di Genova di fondi **agricoli** di proprietà, o appartenenti a familiari conviventi, destinati alla coltivazione;

Inserire nell'art. 5 comma 2 del testo il termine "agricola" dopo la parola "Impresa" così da modificare il testo nel seguente modo:

2. Non possono divenire assegnatari i soggetti di qualsiasi natura che svolgano attività d'Impresa agricola;

Sostituire nell'art. 6 – Disposizioni per l'assegnatario – comma 1 lettera e): accendere fuochi di qualsiasi genere e bruciare stoppie o rifiuti; col seguente punto:

e) è fatto divieto assoluto dell'uso del fuoco andante per la ripulitura del suolo, è altresì fatto divieto assoluto di accensioni di qualsiasi tipo di fuoco durante il periodo di dichiarazione dello Stato Grave Pericolosità Incendi Boschivi;

Inserire nell'art. 6– Disposizioni per l'assegnatario – comma 4 la lettera d) nel seguente modo:

d. Sono consentiti gli abbruciamenti di residui vegetali nei periodi previsti nell'Ordinanza Sindacale del Comune di Genova n. 260 del 14 Giugno 2011, in assoluta assenza di vento, previa concentrazione dei residui vegetali in piccoli mucchi e mai più di uno alla volta, in luoghi circoscritti, opportunamente delimitati, ripuliti e preventivamente irrorati di acqua al fine di impedire il propagarsi del fuoco e che il luogo dell'operazione sia presidiato, fino al totale esaurimento della combustione, con mezzi idonei al controllo ed allo spegnimento delle fiamme. (Legge n. 116 – 11.08.2014).

Modificare la tabella dell'art. 14 -Criteri per l'assegnazione dei Punteggi- comma 2 lettera b "età del richiedente" così scritta:

Fasce di età	Punteggio attribuito
Età compresa tra 65 e 72 anni	0,01 punti per ogni anno compiuto tra i 65 e i 72 (es. 65 anni: punti 0,01; 72 anni: punti 0,08)
Età uguale o maggiore di 72 anni	0,08 fisso ed invariabile
Età compresa tra 26 e 30 anni	0,01 punti per ogni anno compiuto in meno rispetto a 30 (es. 30 anni: punti 0,01; 26 anni punti 0,05)

Nel seguente modo:

Fasce di età	Punteggio attribuito
Età compresa tra 65 e 72 anni	0,01 punti per ogni anno compiuto tra i 65 e i 72 (es. 65 anni: punti 0,01; 72 anni: punti 0,08)
Età uguale o maggiore di 72 anni	0,08 fisso ed invariabile
Età compresa tra 27 e 30 anni	0,01 punti per ogni anno compiuto in meno rispetto a 30 (es. 30 anni: punti 0,01; 27 anni 0,04)
Età compresa tra 18 e 26 anni	0,05 punti

- omessa la discussione -

A questo punto il Presidente pone in votazione con il sistema elettronico di rilevazione dei voti e l'assistenza dei consiglieri Campora, Canepa, Muscarà gli emendamenti di seguito riportati:

Emendamento n. 1 proposto dal consigliere Grillo (P.D.L.):

Art. 2 – Ambito di applicazione

2. I terreni da destinarsi ad orto sono individuati dalla Giunta Comunale, con proprio provvedimento, su indicazione dei Municipi, sulla base di elenchi di terreni di proprietà ovvero nella disponibilità del Comune.

Al capoverso aggiungere:

“Informando il Consiglio Comunale”

Emendamento n. 2 proposto dal consigliere Grillo (P.D.L.):

Art. 10 – Determinazione del canone e modalità di pagamento

2. Sul canone di mercato determinato ai sensi del comma 1 è applicata una riduzione nella misura stabilita con atto di Giunta Comunale, in considerazione delle ricadute sociali e di tutela del territorio connesse all’assegnazione degli orti.

Al punto 2 aggiungere:

“Informando il Consiglio Comunale”

Emendamento n. 3 proposto dal consigliere Grillo (P.D.L.):

Art. 11 – Criteri per l’individuazione delle aree da destinarsi ad orto urbano tradizionali

2. La suscettività dei terreni ad essere utilizzati quali orti urbani tradizionali viene valutata dagli uffici tecnici competenti in materia, che propongono la lista dei terreni ritenuti idonei alla Giunta Comunale, per l’assunzione del provvedimento di cui all’art 2, comma 2.

Al capoverso aggiungere:

“Informando il Consiglio Comunale”

Emendamento n. 4 proposto dal consigliere Grillo (P.D.L.):

“Art. 12 – Procedura per l’assegnazione degli orti urbani tradizionali

1. La Giunta Comunale approva annualmente, con proprio provvedimento, l’elenco dei terreni da assegnare quali orti urbani tradizionali, sulla base dagli elenchi dei terreni che possiedono le caratteristiche di cui all’art. 11 comma 1, individuati dagli uffici tecnici competenti, e tenuto conto delle indicazioni del Municipio territorialmente competente.

Al capoverso aggiungere:

“Informando il Consiglio Comunale”

Emendamento n. 5 proposto dal consigliere Grillo (P.D.L.):

Art. 16 – Procedura per l’assegnazione di orti urbani innovativi, giardini condivisi, orti didattici e orti sociali/terapeutici bando

1. La Giunta Comunale approva annualmente, con proprio provvedimento, l’elenco dei terreni da assegnare quali orti innovativi, giardini condivisi, orti didattici ed orti sociali/terapeutici, sulla base dagli elenchi dei terreni che possiedono le caratteristiche di cui all’art. 15, individuati dagli uffici tecnici competenti.

Al capoverso aggiungere:

“Informando il Consiglio Comunale”

Emendamento n. 6 proposto dal consigliere Grillo (P.D.L.):

“Al punto 4 del dispositivo di Giunta

“di demandare alle Direzioni competenti la ridefinizione dell’elenco di ulteriori aree da destinare ad “orto urbano” e ad “orto innovativo”

aggiungere:

“Informare il Consiglio Comunale”

Al punto 5 del dispositivo di Giunta

“di prevedere che il nuovo elenco di terreni ad uso ortivo, comprensivo di tutti gli elementi necessari alla definizione del canone, sia aggiornato entro mesi sei dall’entrata in vigore del nuovo Regolamento ed in seguito con cadenza periodica, a cura delle competenti Direzioni in relazione alle tipologie di terreni nelle disponibilità del Comune, tenuto conto delle proposte dei Municipi”

Aggiungere: degli adempimenti di cui sopra

“Informare il Consiglio Comunale””

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Mazzei, Muscarà, Musso V., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvati all’unanimità.

Emendamento n. 7 proposto dai consiglieri: Bruno (Fed. Sin.); Pastorino (SEL); Nicolella (Lista Doria)

“Cancellare l’inserimento nell’art. 6 – Disposizioni per l’assegnatario – comma 4 lett. D del punto D. (abbruciamenti residui vegetali...)”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso V., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione approvato con 27 voti favorevoli; 5 contrari (Mazzei; Mov. 5 Stelle).

Emendamento n. 8 proposto dai consiglieri: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Mov.5 Stelle):

“Eliminare l’articolo 5, comma 1-d:

“non aver avuto condanne penali per reati contro l’ambiente””

Emendamento n. 12 proposto dai consiglieri: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Mov.5 Stelle):

“Uso della normativa internazionale sulle unità di misura.

All’articolo 6 comma 4 lett. b, correggere l’unità di misura non coerente con la normativa vigente, sostituendo “lt” con “litri”.

Correggere inoltre, in tutto il documento, l’indicazione “mq” con “metri quadrati” o “m²”, come da normativa nazionale.”

Emendamento n. 13 proposto dai consiglieri: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (Mov.5 Stelle):

“All’articolo 4, punto d, aggiungere il seguente testo (in grassetto):

“d. promuovere le “buone prassi” nella conduzione degli orti attraverso forme di educazione ambientale, **anche attraverso corso specifici presso enti riconosciuti dal Comune quali eccellenze nell’insegnamento dell’agricoltura;**””

Emendamento n. 14 proposto dal consigliere Putti (Mov. 5 Stelle):

“Inserire al punto n. 2 art. 6:

f) realizzare recinzioni non precedentemente concordate con il Municipio di riferimento”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De

Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso V., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

Emendamento n. 15 proposto dal consigliere Putti (Mov. 5 Stelle):

“Inserire al punto n. 3 art. 6:

q) dare ospitalità ed un minimo di accoglienza ad eventuali classi o gruppi di minori che facessero richiesta di invito o che partecipino ad attività di educazione ambientale promosse dal Comune, dai Municipi o da servizi Convenzionati con lo stesso Comune.”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso V., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Emendamento n. 16 proposto dai consiglieri: Nicolella, Pederzolli, Comparini, Gibelli, Pignone (Lista Doria); Pastorino (SEL); Bruno (Fed. Sin.).

“Art. 6 Disposizioni per l'assegnatario

-al punto 2 a) sostituire la dicitura “pesticidi di sintesi” con “agrofarmaci”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso V., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione approvato all'unanimità.

Emendamento n. 20 proposto dai consiglieri: Nicolella, Pederzolli, Comparini, Gibelli, Pignone (Lista Doria); Pastorino (SEL); Bruno (Fed. Sin.); Malatesta (Gruppo Misto):

“Art. 10 Determinazione del canone e modalità di pagamento

- aggiungere un punto 4

“è prevista la concessione a titolo gratuito degli orti urbani tradizionali per assegnatari rientranti in fascia ISEE 1””

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso V., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con 31 voti favorevoli; 1 contrario (Musso V.); 1 presente non votante (Veardo).

Emendamento n. 21 proposto dai consiglieri: Nicolella, Pederzoli, Comparini, Gibelli, Pignone (Lista Doria); Pastorino (SEL); Bruno (Fed. Sin.); Malatesta (Gruppo Misto):

“Art 6 Disposizioni per l’assegnatario

- al comma 4 sostituire il punto c con un punto 4 bis:
“è fatto obbligo all’assegnatario installare contenitori di compostaggio dei residui organici dell’attività dell’orto; è incoraggiato che in questa sede l’assegnatario provveda allo smaltimento anche di rifiuti organici domestici provenienti dalla propria abitazione e quindi assimilati, ai fini della tariffazione TARI alle agevolazioni previste per il compostaggio domestico.
Nel caso di orti didattici, dalla mensa scolastica, ove presente servizio di cucina diretta, o di cucine comunitarie, ove presenti, nel caso di orti sociali o terapeutici.”

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso V., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione approvato con 19 voti favorevoli, 15 voti contrari (Sindaco Doria; Anzalone, Chessa; De Benedictis, Mazzei; P.D.).

Emendamento n. 22 proposto dai consiglieri: Nicolella, Pederzoli, Comparini, Gibelli, Pignone (Lista Doria); Pastorino (SEL); Bruno (Fed. Sin.):

“Art. 6 Disposizioni per l’assegnatario

- al comma 3 aggiungere dopo il punto p. un punto q.
“a smaltire tramite trinciatura e compostaggio i residui organici dell’orto””

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso V., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione approvato con 17 voti favorevoli, 15 voti contrari (Sindaco Doria; Anzalone, Campora; De Benedictis, Mazzei; P.D.).

Eseguite le votazioni di cui sopra il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta nel testo con gli allegati parte integrante di seguito riportato comprensivo degli emendamenti come sopra approvati sui quali sono stati espressi i competenti pareri e delle modifiche di Giunta sopra riportate.

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente Italo Porcile e dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Manutenzioni e Rapporti con i Municipi Giovanni Crivello;

Visti:

- il vigente Regolamento per l'assegnazione e gestione degli orti urbani, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 del 23 ottobre 2000;
- il regolamento per Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6 febbraio 2007;

Premesso che

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 712 del 21 giugno 2001 venivano approvate le Norme tecniche di attuazione del Regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 784 del 12 luglio 2001 e successive modifiche ed integrazioni veniva approvato l'elenco dei terreni da destinare ad "orto urbano", in attuazione del disposto dell'art. 5 del "Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani";
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 25 settembre 2007 di approvazione delle linee programmatiche, veniva individuata in particolare l'azione strategica "Redazione del Piano di Valorizzazione e Riqualficazione del verde", prevedendo in particolare la "Predisposizione proposta innovativa anche attraverso progetti e interventi in atto, programmati o previsti" (orti urbani);
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.° 259/2009, il Comune di Genova ha aderito al progetto nazionale dell'Associazione Nazionali Comuni Italiani, Italia Nostra e Coldiretti "Orti Urbani: l'Arte di coltivare dentro le città" per favorire il trasferimento delle conoscenze tra Comuni e la diffusione delle iniziative volte alla valorizzazione e riqualficazione degli orti urbani;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 128/2012 sono state approvate le linee guida per la gestione e la conduzione degli orti urbani innovativi;

Considerato che:

- la cultura degli orti, così come promossa e gestita dai Municipi, è molto radicata e diffusa nella città, unitamente ad alcune esperienze di orti didattici realizzati all'interno delle scuole cittadine;
- la promozione dell'uso di spazi pubblici, finalizzato alla conduzione di attività di tipo ortofrutticolo, costituisce, soprattutto in periodi di recessione economico-finanziaria, un'opportunità economica, sociale ed ambientale per la collettività;
- una gestione produttiva e manutentiva di porzioni di territorio marginali e residuali, attraverso attività di produzioni agricole a basso impatto ambientale ed ecocompatibili, comporta un miglioramento della vivibilità urbana;

Dato atto che:

- pervengono continue richieste di spazi ad uso agricolo da ampie fasce di popolazione cittadina di diversa età e reddito;
- il vigente Regolamento di assegnazione degli orti urbani limita tale possibilità solo ad una ristretta fascia di cittadini;
- allo scopo di ampliare le fasce di cittadini cui destinare aree agricole ad orto e soddisfare al contempo la crescente domanda, la Civica amministrazione ha avviato, in seno alla Consulta del Verde, un tavolo di lavoro allo scopo di approfondire le tematiche;
- la Consulta del Verde, per le motivazioni di cui sopra, ha presentato alla Civica Amministrazione una proposta di nuovo regolamento di assegnazione e gestione degli orti urbani corredato di norme tecniche, ampliando le fasce di età di cittadini cui poter destinare terreni ad uso agricolo ed al contempo prevedendo anche nuove tipologie di orto definito innovativo;
- tale proposta è stata sottoposta alla Civica Amministrazione per evidenziare ulteriori aree suscettibili alla coltivazione agricola;
- contestualmente la Direzione Patrimonio e Demanio e la Direzione Integrazione Processi Manutentivi e Sviluppo Municipi hanno avviato una verifica inerente le aree patrimoniali inutilizzate e locate a diversi usi, al fine di reperire ulteriori spazi per nuovi orti urbani;
- tramite il nuovo regolamento di assegnazione e gestione degli orti urbani la Civica Amministrazione potrà accrescere la promozione di iniziative sociali rivolte a privati cittadini, singoli o riuniti in gruppi di volontariato, scuole e associazioni territoriali;
- attraverso il nuovo regolamento di assegnazione e gestione degli orti urbani e la ricerca di nuovi appezzamenti di terreno da destinare alle attività agricole si potrà al contempo pro-

muovere un miglioramento del tessuto urbano. risanando terreni in oggi degradati e non utilizzati;

Ritenuto che:

- la materia di cui trattasi debba costituire oggetto di specifico regolamento, in ragione della portata della materia e della rilevanza nei confronti della cittadinanza;
- il vigente regolamento che disciplina la materia sia da ritenersi almeno in parte superato, a seguito delle evoluzioni e delle dinamiche sociali nel frattempo intercorse in ragione delle sopravvenute necessità della popolazione;

Valutato che:

- il nuovo regolamento debba contenere modalità e procedure di assegnazione e gestione degli orti che includa più categorie di cittadini appartenenti a più ampie fasce di età, di reddito, e a cittadini sia singoli che associati in diverse forme;
- i bandi per l'assegnazione degli orti urbani e le relative procedure tecniche e amministrative di assegnazione siano a cura dei Municipi;

Rilevata altresì l'opportunità che, di concerto tra di loro, la Direzione Patrimonio e Demanio e la Direzione Integrazione Processi Manutentivi e Sviluppo Municipi individuino nuove ed ulteriori aree destinabili ad orto urbano, mediante verifiche riguardanti l'uso di civiche proprietà non utilizzate o aventi contratti in scadenza e le opportune verifiche tecnico agronomiche inerenti la suscettività dei terreni all'impiego agricolo;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

la Giunta
PROPONE
al Consiglio Comunale

- 1) di approvare il Nuovo Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani tradizionali ed innovativi, nel testo di cui all' allegato – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di abrogare, a far data dall'entrata in vigore del testo regolamentare di cui al punto 1), il Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 del 23 ottobre 2000 e le collegate norme tecniche approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 712 del 21 giugno 2001;
- 3) di dare mandato alla Direzione competente di inviare la proposta di nuovo testo regolamentare ai Municipi, per l'espressione del parere ai sensi dell'art.59 comma 1, lett C) del Regolamento per il Decentramento e la partecipazione municipale;
- 4) di demandare alle Direzioni competenti la ridefinizione dell'elenco di ulteriori aree da destinare ad "orto urbano" e ad "orto innovativo" informare il Consiglio Comunale;
- 5) di prevedere che il nuovo elenco di terreni ad uso ortivo, comprensivo di tutti gli elementi necessari alla definizione del canone, sia aggiornato entro mesi sei dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento ed in seguito con cadenza periodica, a cura delle competenti Direzioni in relazione alle tipologie di terreni nelle disponibilità del Comune, tenuto conto delle proposte dei Municipi informare il Consiglio Comunale;
- 6) di demandare alle Direzioni competenti ogni incombenza connessa e derivante dall'approvazione del presente provvedimento;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

Non essendo fatte altre osservazioni il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta.

La proposta, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Campora, Canepa, Muscarà, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente
Avv. Giorgio Guerello

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Mileti



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 173

Proposta di Deliberazione 2015-178 del 5.6.2015

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

REGOLAMENTO ORTI URBANI

9.6.2015

Il Direttore
Dott. Marco Pasini

Il Direttore
Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI

Regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani.

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Regolamento sono definiti:

a) Orti urbani tradizionali:

appezzamenti di terreno, situati nel territorio urbano e periurbano, da cui l'assegnatario ottiene una produzione di fiori, frutti e ortaggi per sè e per la propria famiglia;

b) Orti – giardini condivisi (community garden o jardin partagé /collectif):

appezzamenti di terreno situati nel territorio urbano e periurbano destinati alla coltivazione collettiva, da cui discende la produzione di fiori, frutta e ortaggi. Prevale in essi la dimensione collettiva e partecipata;

c) Orti didattici:

appezzamenti di terreno, situati nel territorio urbano e periurbano, che assolvono essenzialmente allo scopo di avvicinare i giovani alla conoscenza ed al piacere del coltivare la terra. In tali spazi i ragazzi sono guidati nello svolgimento delle attività teoriche e pratiche sul terreno;

d) Orti sociali / terapeutici:

appezzamenti di terreno, situati nel territorio urbano e periurbano, dedicati alle coltivazioni ortofrutticole per l'integrazione di persone o gruppi svantaggiati (es. immigrati, giovani disoccupati, persone anziane, disabili, ecc.) in quanto promuovono e facilitano il loro inserimento nel tessuto sociale.

Tali orti possono essere utili quale supporto in processi terapeutici di riabilitazione fisica e psichica, particolari disturbi e/o forme di disagio sociale;

e) Orti innovativi:

appezzamenti di terreno, situati nel territorio urbano e periurbano, destinati allo sviluppo di forme innovative di gestione, con funzione di utilizzo e controllo del territorio. In particolare, negli orti innovativi si praticano:

- metodi di agricoltura ecocompatibile, introducendo sistemi di coltivazione biologici o integrati;
- tutela della biodiversità;
- diffusione di pratiche sostenibili quali la gestione razionale dell'acqua, la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione dei rifiuti vegetali (cd.

compostaggio), l'uso di energie alternative, l'introduzione di piccoli sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, il divieto dell'utilizzo di concimi minerali e pesticidi di sintesi.

Art. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento si applica ai terreni destinati ad essere utilizzati ad orto urbano, di proprietà del Comune di Genova, o di cui il Comune abbia la disponibilità sulla base di accordi con i proprietari dei terreni che ne consentano le destinazioni di cui al presente regolamento.
2. I terreni da destinarsi ad orto sono individuati dalla Giunta Comunale, informando il Consiglio Comunale, con proprio provvedimento, su indicazione dei Municipi, sulla base di elenchi di terreni di proprietà ovvero nella disponibilità del Comune.
3. Sono esclusi dal presente Regolamento, in quanto non possono essere destinati ad orto:
 - i terreni facenti parte dei parchi storici cittadini comunali;
 - le porzioni di territorio che risultano boscate e quindi tutelate dall'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e dalla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 4 e s.m.i..
4. Gli orti di cui al presente regolamento sono ammessi su tutto il territorio comunale, fatto salvo il rispetto della disciplina urbanistica vigente.

Art. 3 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Costituiscono oggetto del presente regolamento le modalità di realizzazione, di assegnazione, di gestione e di coltivazione degli orti urbani individuati dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 2 comma 2.

Art. 4 – FINALITA'

1. Attraverso l'assegnazione di orti la Civica Amministrazione persegue le finalità di:
 - a. valorizzare porzioni di territorio sottraendole al degrado ed alla marginalità e promuovendole quali spazi verdi qualificati, strumento di tutela dell'ambiente e del paesaggio;
 - b. favorire la socialità e la partecipazione dei cittadini e fornire occasioni di aggregazione, intendendo gli orti quali luoghi di incontro/scambio per le comunità locali e di presidio sociale;
 - c. favorire l'insegnamento e la diffusione di tecniche di coltivazione e di smaltimento dei rifiuti (compostaggio) basate sul principio della sostenibilità ambientale;
 - d. promuovere le "buone prassi" nella conduzione degli orti attraverso forme di educazione ambientale, anche attraverso corsi specifici presso enti riconosciuti dal Comune quali eccellenze nell'insegnamento dell'agricoltura;
 - e. recuperare cultivar locali anche attraverso la costituzione di campi varietali;
 - f. favorire l'autoproduzione di sementi e di varietà locali.
 - g. recuperare tecniche tradizionali legate all'agricoltura ligure (muretti a secco, canalizzazioni, potature, innesti, ecc...);

Art. 5 –REQUISITI GENERALI DEGLI ASSEGNATARI

1. Per l'assegnazione dei terreni ad uso orto di cui all'art. 1, i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti, da attestarsi mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi di legge:
 - a) avere residenza (se persone fisiche) o sede legale (se Associazioni, enti, organismi , scuole ...) nel Comune di Genova;
 - b) non disporre nel territorio del Comune di Genova di fondi agricoli di proprietà, o appartenenti a familiari conviventi, destinati alla coltivazione;
 - c) essere in grado di provvedere personalmente o tramite i propri aderenti alla coltivazione dell'appezzamento assegnato e comunque impegnarsi in

tal senso;

2. Non possono divenire assegnatari i soggetti di qualsiasi natura che svolgano attività d'Impresa agricola

Art. 6 - DISPOSIZIONI PER L'ASSEGNATARIO

Gli assegnatari degli orti si impegnano a rispettare le disposizioni del presente regolamento.

1. E' vietato agli assegnatari:

- a. utilizzare la superficie assegnata per scopi diversi dall'attività agricola;
- b. utilizzare a fini commerciali la produzione ottenuta da destinarsi esclusivamente nel caso di assegnazione a persona fisica ai consumi familiari, ovvero al consumo dei propri aderenti nel caso di assegnazione a soggetti diversi da persone fisiche;
- c. cedere a terzi il contratto o l'uso dell'area;
- d. impiegare sull'area assegnata mano d'opera retribuita;
- e. è fatto divieto assoluto dell'uso del fuoco andante per la ripulitura del suolo, è altresì fatto divieto assoluto di accensioni di qualsiasi tipo di fuoco durante il periodo di dichiarazione dello Stato Grave Pericolosità Incendi Boschivi;
- f. usare l'acqua per scopi diversi dall'irrigazione del terreno, fermo restando che nei mesi da aprile ad ottobre l'uso dell'acqua deve essere limitato alle ore serali ed al primo mattino;
- g. accedere al nucleo di orti con auto e motocicli. Eccezionalmente, solo per il carico e scarico di materiali pesanti l'ingresso con automezzi potrà essere autorizzato dall'Amministrazione Comunale;
- h. provocare rumori molesti
- i. compiere azioni in contrasto con disposizione di legge e di regolamento, ivi compresi i Regolamenti comunali;

2. E' altresì vietato agli assegnatari:

- a. utilizzare agrofarmaci;
- b. tenere animali da allevamento e da cortile all'interno dell'orto;
- c. piantare alberature se non espressamente autorizzati dai competenti uffici comunali;
- d. effettuare interventi sulle alberature di confine eventualmente esistenti, la cui manutenzione è a carico della Civica Amministrazione;
- e. scaricare materiali inquinanti;
- f. realizzare recinzioni non precedentemente concordate con il Municipio di riferimento.

3. L'assegnatario è obbligato a:

- a. coltivare personalmente, o con l'ausilio dei propri familiari, ovvero attraverso i propri aderenti l'appezzamento, fatti salvi i casi temporanei di forza maggiore (malattia, ferie ecc.);
- b. pagare il canone nella misura prevista;
- c. pagare i consumi idrici: il Comune curerà la realizzazione dell'allacciamento principale dell'acqua fino al confine dell'intera area destinata ad orti, fatta salva la disponibilità di bilancio, anche avvalendosi dei comitati di volontari. L'acqua per l'irrigazione degli orti può provenire o dalla rete degli acquedotti urbani o da sorgenti e depositi comunali esistenti in zona. Nel caso di siccità e di conseguenti restrizioni idriche gli assegnatari si devono adeguare alle disposizioni che vengono emanate dal Comune. Nei confronti della Civica Amministrazione non può essere avanzata alcuna richiesta per danni o per indennizzi connessi con l'impossibilità o la difficoltà di irrigazione, per la perdita colture o per danneggiamenti delle stesse.

- d. effettuare la manutenzione degli eventuali manufatti presenti sull'appezzamento di terreno assegnato;
- e. mantenere l'area assegnata ordinata e pulita e ad assicurare una corretta manutenzione dei viottoli, dei percorsi e degli spazi comuni;
- f. formulare richiesta ai competenti uffici tecnici per l'autorizzazione alla messa a dimora di alberature da frutto o ornamentali;
- g. impegnarsi allo smaltimento e riutilizzo dei rifiuti vegetali (compostaggio);
- h. mantenere le aree sgombre da qualsiasi rifiuto sia organico sia ingombrante;
- i. mantenere il decoro paesaggistico e utilizzare tecniche che si avvalgano di materiali naturali e biodegradabili;
- l. rendere conformi alla normativa vigente tutti i manufatti inseriti all'interno delle aree quali, ad esempio, depositi degli attrezzi, recinzioni, recipienti dell'acqua;
- m. consentire l'accesso all'area assegnata ai funzionari del Comune incaricati dell'attività di vigilanza;
- n. nominare, in caso di orti innovativi, giardini condivisi, orti didattici ed orti sociali/terapeutici, di cui al Titolo II del presente regolamento, facenti parte di uno stesso appezzamento, un rappresentante deputato
- o. a comunicare con il Municipio o l'Amministrazione, al fine di organizzare eventuali manifestazioni, visite o altre attività didattiche di iniziativa degli assegnatari o dell'amministrazione;
- p. a ricevere le comunicazioni di cui all'art. 7, comma 3 del presente regolamento e a farsi parte diligente e attiva per la loro attuazione;
- q. dare ospitalità ed un minimo di accoglienza ad eventuali classi o gruppi di minori che facessero richiesta di visita o che partecipino ad attività di educazione ambientale promosse dal Comune, dai Municipi o da servizi convenzionati con lo stesso Comune.
- r. a smaltire tramite trinciatura e compostaggio i residui organici dell'orto.

4. E' consentito all'assegnatario, nel rispetto delle disposizioni tecniche di cui al capo III:

- a. installare un manufatto ad uso deposito attrezzi, purché conforme alle disposizioni tecniche del presente regolamento;
- b. installare un serbatoio di acqua, di capacità massima di litri 200, collegato all'impianto di adduzione, dotato di galleggiante ed opportunamente e convenientemente coperto e chiuso, al fine di evitare la proliferazione di insetti, nel rispetto di quanto prescritto dal vigente Regolamento d'Igiene;

4bis. È fatto obbligo all'assegnatario di installare contenitori di compostaggio dei residui organici dell'attività dell'orto; è incoraggiato che in questa sede l'assegnatario provveda allo smaltimento anche dei rifiuti urbani domestici provenienti dalla propria abitazione. Nel caso di orti didattici, dalla mensa scolastica, ove presente servizio di cucina dirette, o di cucine comunitarie, ove presenti, nel caso di orti sociali o terapeutici, e quindi assimilati, ai fini della tariffazione TARI alle agevolazioni previste per il compostaggio domestico.

5. L'assegnatario è invitato a favorire le sperimentazioni di nuove tecniche ecosostenibili di coltivazione e di gestione delle aree (orti sinergici, canalizzazione dell'acqua, riutilizzo acque piovane ecc.).

6. Sono a carico dell'assegnatario le spese per eventuali demolizioni e sgomberi effettuati sull'area dalla Civica Amministrazione per motivi di igiene e sanità pubblica, determinati da fatti imputabili all' assegnatario, nonché per l'eliminazione di costruzioni, baracche od altri manufatti non autorizzati, dallo stesso installati o edificati.

7. Fermo restando quanto previsto dal successivo art. 7, sono fatti salvi i provvedimenti sanzionatori previsti dalla vigente normativa in merito alla realizzazione, da parte dell'assegnatario, di opere di qualunque genere, che possano configurarsi come abuso edilizio.

Art. 7 - CAUSE DI DECADENZA DALL'ASSEGNAZIONE

1. Costituiscono cause di decadenza dall'assegnazione la violazione di anche uno solo dei divieti di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 6.
2. Possono costituire cause di decadenza gravi o reiterate violazioni degli obblighi previsti dal comma 3 dell'art. 6.
Gli uffici Municipali, rilevata la violazione, avviano il procedimento di decadenza, dandone preventiva comunicazione agli interessati;
3. In caso di orti innovativi, giardini condivisi, orti didattici ed orti sociali/terapeutici, di cui al Capo II del presente regolamento, la comunicazione di cui al precedente comma è inviata al soggetto nominato dagli assegnatari ai sensi dell'art. 6 comma 3, lettera n).

Art. 8 – RESPONSABILITA' DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE

1. L'Amministrazione non risponde per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, interruzione di servizi (irrigazione, ecc.) che si verificano negli orti concessi, né per eventuali infortuni occorsi all'assegnatario o a terzi in conseguenza dell'uso dell'orto o anche a seguito del solo passaggio o stazionamento di persone nello stesso.

Art. 9 – MODALITA' DI CONSEGNA E DI RESTITUZIONE DELL'AREA

1. La consegna e la restituzione dell'orto avvengono in contraddittorio tra l'assegnatario e un funzionario dell'ufficio tecnico municipale. Le operazioni di consegna e restituzione sono documentate in apposito verbale firmato dalle parti nel quale è descritto lo stato e la consistenza del fondo.
2. Qualora, all'atto della restituzione, vengano rilevate modifiche dello stato dei luoghi non concordate all'atto dell'assegnazione o, comunque, non autorizzate dal Municipio, l'assegnatario è tenuto a procedere in proprio o a proprie spese al ripristino dello stato dei luoghi.
3. Nel caso in cui l'assegnatario non proceda al ripristino, l'Amministrazione provvederà direttamente, con recupero dei costi nei confronti dell'assegnatario inadempiente.

Art. 10 - DETERMINAZIONE DEL CANONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Il canone di mercato relativo a ciascun appezzamento è stimato dal competente ufficio comunale sulla base dei "Criteri di determinazione del canone per i terreni destinati ad orto urbano" approvato con Delibera di Giunta Comunale, i cui valori sono incrementati in base all'indice ISTAT dell'anno in cui viene sottoscritto l'atto di assegnazione.
2. Sul canone di mercato determinato ai sensi del comma 1 è applicata una riduzione nella misura stabilita con atto di Giunta Comunale, informando il Consiglio Comunale, in considerazione delle ricadute sociali e di tutela del territorio connesse all'assegnazione degli orti.
3. Il pagamento del canone avviene con periodicità annuale in un'unica soluzione secondo le seguenti modalità:
 - primo versamento, all'atto della sottoscrizione del provvedimento di assegnazione;
 - versamenti successivi, entro il mese di gennaio di ogni anno di utilizzo.
4. E' prevista la concessione a titolo gratuito degli orti urbani tradizionali per assegnatari rientranti in fascia ISEE 1.

TITOLO II - DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI ORTO URBANO

CAPO I - ORTI URBANI TRADIZIONALI

Art. 11 - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA DESTINARSI AD ORTO URBANO TRADIZIONALI

1. Un terreno è suscettibile di essere destinato ad orto urbano tradizionale se possiede le seguenti caratteristiche:
 - a. è accessibile pedonalmente;
 - b. è situato in prossimità di sorgenti e/o reti principali di distribuzione degli acquedotti;
 - c. ha caratteristiche tecnico agricole ed agronomiche, da verificarsi anche attraverso analisi del terreno, che ne consentono l'uso come orto urbano;
 - d. ha superficie totale suddivisibile in unità comprese fra 50 e 100 metri quadrati, corrispondenti alle singole unità di assegnazione, salvo esigenze particolari determinate dall'orografia e dall'accessibilità del singolo appezzamento;
2. La suscettività dei terreni ad essere utilizzati quali orti urbani tradizionali viene valutata dagli uffici tecnici competenti in materia, che propongono la lista dei terreni ritenuti idonei alla Giunta Comunale, informando il Consiglio Comunale, per l'assunzione del provvedimento di cui all'art 2, comma 2

Art. 12 – PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI URBANI TRADIZIONALI

1. La Giunta Comunale approva annualmente, con proprio provvedimento, informando il Consiglio Comunale, l'elenco dei terreni da assegnare quali orti urbani tradizionali, sulla base degli elenchi dei terreni che possiedono le caratteristiche di cui all'art. 11 comma 1, individuati dagli uffici tecnici competenti, e tenuto conto delle indicazioni del Municipio territorialmente competente.
2. Sulla base dell'elenco approvato dalla Giunta Comunale, i Municipi predispongono ed approvano appositi bandi pubblici per l'assegnazione degli orti ubicati nel territorio di rispettiva competenza.
3. I bandi devono contenere:
 - a) l'esatta individuazione delle aree da assegnare su base cartografica adeguata;
 - b) il canone annuo a metro quadrato;
 - c) i requisiti soggettivi richiesti per l'assegnazione;
 - d) i criteri ed i parametri che saranno utilizzati per attribuire il punteggio;
 - e) il termine entro il quale devono essere presentate le domande;
 - f) il responsabile del procedimento;
 - g) l'ufficio Municipale presso cui ricevere più dettagliate informazioni relative alle aree ortive.
4. Al bando viene fornita adeguata pubblicità in ambito municipale e cittadino, mediante pubblicazione all'Albo del Municipio, affissione di manifesti, pubblicazione sul sito del municipio e/o attraverso eventuali altre forme di comunicazione.
5. Gli uffici municipali provvedono alla ricezione delle istanze di assegnazione, all'istruttoria delle medesime, all'attribuzione dei punteggi sulla base di quanto stabilito dal successivo art 14 e alla formazione della graduatoria.
6. Con propria determinazione, il Dirigente del Municipio approva la graduatoria, provvede a comunicarla agli assegnatari e sottoscrive i relativi atti di assegnazione.

ART. 13 - DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

1. La durata dell' assegnazione è stabilita, ordinariamente, in anni 4 (quattro).
2. Nel caso l' area necessiti di opere la cui esecuzione è a carico degli assegnatari, la durata del contratto può essere aumentata fino a sei anni.
3. Nel caso di cui al comma 2, il provvedimento di assegnazione deve individuare le opere a carico dell'assegnatario da realizzarsi entro i primi 4 anni di utilizzo dell'orto. Al termine dei quattro anni l'assegnatario è tenuto a comunicare al Municipio competente l'avvenuta realizzazione delle opere previste, affinché il Municipio possa prenderne visione e autorizzare la prosecuzione dell'assegnazione.
4. Nel caso in cui l'assegnatario non esegua le opere concordate nell'atto di assegnazione, il Municipio provvede ad inoltrare tramite posta elettronica certificata o raccomandata con ricevuta di ritorno apposita diffida a realizzare i lavori entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il mancato adempimento da parte dell'assegnatario entro il termine suddetto determina la cessazione dell'assegnazione alla scadenza del termine di quattro anni o del minor termine eventualmente individuato nel contratto che accede all'assegnazione
5. Alla scadenza del termine di assegnazione, in ogni caso, l'assegnatario deve rilasciare, con le modalità di cui all'articolo 9, il terreno senza necessità di richiesta o intimazione da parte del Comune.

Art. 14 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

1. La graduatoria degli aventi titolo all'assegnazione degli orti urbani tradizionali è predisposta dagli uffici municipali attribuendo a ciascun partecipante il punteggio risultante dalla somma dei punteggi conseguiti per le voci sotto elencate e determinati secondo le tabelle di attribuzione sotto riportate:
 - a. Reddito (per fasce ISEE 1, 2 e 3);
 - b. Età del richiedente (se superiore ad anni 65 o inferiore ad anni 30);
 - c. Composizione del nucleo familiare;
 - d. Situazione di handicap del richiedente o di persona convivente nel nucleo familiare dello stesso;
 - e. residenza nel Municipio in cui si trova l'apezzamento.

2. In particolare, i punteggi sono attribuiti come segue:

a. "Reddito" Fasce ISEE

Fasce ISEE	Punteggio attribuito
fascia ISEE 1- da € 0 a € 5.500,00	1,9
fascia ISEE 2 - da € 5.500,01 a € 17.000,00	1,6
fascia ISEE 3- da € 17.000,01 a € 30.000,00	1,3
fascia ISEE 4 - superiore a € 30.000,00	0

b. "Età del richiedente":

Fasce di età	Punteggio attribuito
Età compresa tra 65 e 72 anni	0,01 punti per ogni anno compiuto tra i 65 e i 72 (es. 65 anni: punti 0,01; 72 anni: punti 0,08)
Età uguale o maggiore di 72 anni	0,08 fisso ed invariabile
Età compresa tra 26 27 e 30 anni	0,01 punti per ogni anno compiuto in meno rispetto a 30 (es. 30 anni: punti 0,01; 27 anni 0,04)
Età compresa tra 18 e 26 anni	0,05 punti

c. "Componenti del nucleo familiare":

Per ogni componente familiare a partire dal 2° è previsto un punteggio pari a 0,35. Per famiglie composte da più di 5 persone il punteggio rimane pari a 2,1

Componenti nucleo familiare	Punteggio attribuito
1 componente	0
2 componenti	0,7
3 componenti	1,05
4 componenti	1,04
5 componenti	1,75
>5 componenti	2,1

d. "Portatori di handicap" ai sensi della legge 104/ 92 (può trattarsi del richiedente o di persona convivente nel nucleo familiare dello stesso): sussistenza del requisito = 1 punto.

e. "Residenza nel Municipio in cui si trova l'appezzamento posto a bando":

sussistenza del requisito = 1 punto.

CAPO II - ORTI INNOVATIVI, GIARDINI CONDIVISI, ORTI DIDATTICI E ORTI SOCIALI

Art. 15 - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA DESTINARSI AD ORTI INNOVATIVI, GIARDINI CONDIVISI, ORTI DIDATTICI ED ORTI SOCIALI/ TERAPEUTICI

1. Possono essere destinati ad orti innovativi, giardini condivisi, orti didattici ed orti sociali/terapeutici i terreni che , oltre a possedere le caratteristiche di cui all'art. 11, comma 1, lettera a), b) e c), comuni agli orti urbani tradizionali, possiedono una superficie agricola utilizzabile superiore a 500 metri quadrati.
2. La suscettività dei terreni ad essere utilizzati quali orti innovativi, giardini condivisi, orti didattici ed orti sociali viene valutata dagli uffici tecnici competenti in materia, che predispongono l'elenco dei terreni ritenuti idonei per tale uso, ai fini dell'adozione da parte della Giunta Comunale, del provvedimento di cui all'art 2, comma 2.
3. Per la loro specifica connotazione e le loro dimensioni, gli orti innovativi, i giardini condivisi, gli orti didattici e gli orti sociali/terapeutici vengono, di norma assegnati ad associazioni, gruppi di persone, comitati all'uopo costituiti e scuole, i quali possano garantire sia la coltivazione del terreno, sia le attività di carattere sociale, di diffusione di "buone pratiche" e di educazione ambientale utili al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 4.

Art. 16 – PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DI ORTI URBANI INNOVATIVI, GIARDINI CONDIVISI, ORTI DIDATTICI E ORTI SOCIALI/TERAPEUTICI

BANDO

1. La Giunta Comunale approva annualmente, con proprio provvedimento, informando il Consiglio Comunale, l'elenco dei terreni da assegnare quali orti innovativi, giardini condivisi, orti didattici ed orti sociali/terapeutici, sulla base dagli elenchi dei terreni che possiedono le caratteristiche di cui all'art. 15, individuati dagli uffici tecnici competenti.
2. Sulla base dell'elenco approvato dalla Giunta Comunale, i Municipi predispongono ed approvano appositi bandi pubblici per l'assegnazione degli orti ubicati nel territorio di rispettiva competenza.
3. I bandi devono contenere:
 - a) l'esatta individuazione delle aree da assegnare su base cartografica adeguata;
 - b) il canone annuo;
 - c) i requisiti soggettivi richiesti per l'assegnazione;
 - d) i criteri ed i parametri che saranno utilizzati per attribuire il punteggio;
 - e) il termine entro il quale devono essere presentate le domande;
 - f) il responsabile del procedimento;
 - g) l'ufficio Municipale presso cui ricevere più dettagliate informazioni relative alle aree ortive.
4. I bandi dovranno altresì:
 - a. indicare gli obiettivi che la C.A. intende raggiungere attraverso la realizzazione degli orti oggetto del bando;
 - b. precisare i contenuti minimi del progetto di gestione dell'orto che gli istanti dovranno allegare alla domanda di assegnazione;
 - c. richiedere che ogni progetto evidenzi gli obiettivi ed i tempi di realizzazione, in modo tale che gli stessi parametri siano valutabili in sede di gara.
5. Al bando viene fornita adeguata pubblicità in ambito municipale e cittadino, mediante pubblicazione all'Albo del Municipio, affissione di manifesti,

pubblicazione sul sito del municipio e/o attraverso eventuali altre forme di comunicazione.

6. Gli uffici municipali provvedono alla ricezione delle istanze di assegnazione ed all'istruttoria delle medesime.

7. La valutazione dei progetti, l'attribuzione dei punteggi sulla base di quanto stabilito dal successivo art. 18 e la formazione della graduatoria sono a cura di una apposita Commissione di Valutazione costituita come segue:

- Dirigente Municipio in qualità di Presidente;
- Responsabile Area Tecnica municipale;
- Tecnico della Direzione Patrimonio.

8. Con propria determinazione, il Dirigente del Municipio approva la graduatoria risultante, provvede a comunicarla agli assegnatari e sottoscrive le relative convenzioni.

ART. 17 – DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La durata delle convenzioni a favore degli assegnatari è stabilita, ordinariamente, in anni 5 (cinque).

2. Alla scadenza della convenzione di assegnazione verificati, da parte della Commissione di Valutazione, l'attuazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 16, comma 4, lettere a), b) e c), la convenzione potrà essere prorogata – per una sola volta - per un periodo massimo non eccedente ulteriori cinque anni, sempre che non sussista necessità da parte del Municipio di riacquisire la disponibilità del bene per mutate esigenze di interesse collettivo formalmente espresse.

3. Alla scadenza della convenzione di assegnazione, in ogni caso, gli assegnatari devono rilasciare il terreno senza necessità di richiesta o intimazione da parte del Comune con le modalità di cui all'art. 9.

Art. 18 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

1. L'assegnazione degli orti innovativi, giardini condivisi, orti didattici ed orti sociali/terapeutici avviene sulla base della valutazione dei progetti di gestione presentati dagli istanti.

2. La Commissione di Valutazione di cui all'art. 16, comma 7, attribuirà un punteggio ai progetti di gestione degli orti sulla base del loro valore in termini di:

- a) funzione sociale
- b) educazione ambientale
- c) utilizzo di pratiche agricole ecocompatibili

3. Con riferimento agli orti di cui al Capo II affidabili alle scuole il punteggio totale (massimo 14 punti) attribuibile al progetto sarà determinato dalla somma dei punteggi assegnati sulla base della seguente tabella:

Criterio	Parametri	Punteggio attribuito
Qualità dei Progetti specifici	Temi inerenti alla coltivazione dell'orto, mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto degli	4

	alunni.	
Numero di classi coinvolte	da 1 a 3	2
	da 4 a 6	4
	da 6 a 10	6
	> 10	8
Coinvolgimento dei genitori	Si	1
	No	0
Approccio progettuale che privilegia la collaborazione e il coordinamento fra più scuole collegate fra loro mediante specifico accordo	Si	1
	No	0

4. Con riferimento agli orti di cui al Capo II affidabili alle ASSOCIAZIONI, il punteggio totale (massimo 48 punti) attribuibile al progetto sarà determinato dalla somma dei punteggi assegnati sulla base della seguente tabella:

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
oggetti iscritti all'associazione e residenti in Comune di Genova che parteciperanno alle attività.	Numero dei soggetti Fino a 4	0
	Da 5 a 9	2
	Da 10 a 15	4
	>15	6
Approccio progettuale che privilegia la collaborazione e il coordinamento fra più soggetti collegati fra loro mediante specifico accordo	Numero delle associazioni 2 associazioni	4
	3 associazioni	8
	Oltre 3 associazioni	12
Qualità dei progetti specifici		Fino a 12

	Temi inerenti alla coltivazione dell'orto urbano, mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto dei soggetti iscritti all'Associazione	punti	
Coinvolgimento nell'attività prevista di persone residenti nel territorio cittadino presi in carico dai Servizi Sociali del Comune di Genova	Numero persone interessate	1 punti per ogni persona fino ad un massimo di 18 punti	

TITOLO III - DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 19 – OPERE AMMESSE NEGLI ORTI URBANI E PRESCRIZIONI DI ESECUZIONE

1. Fermo restando rispetto della normativa urbanistica ed edilizia, all'interno degli orti di cui al presente regolamento, , è ammessa la realizzazione delle seguenti opere purché siano osservate le prescrizioni di seguite previste :

- a) Opere di sistemazione del terreno di limitata entità, che devono essere costruite in continuità e coerenza con le esistenti, per forma, materiali, finiture e colori, facendo preferibilmente ricorso a tecniche e materiali tradizionali o tecniche di ingegneria naturalistica. Muri di contenimento e materiali tradizionali, se presenti, devono essere mantenuti ripristinando, se necessario, il paramento murario in pietra naturale a corsi orizzontali, secondo la tecnica del muro di fascia.
- b) Opere di sistemazione delle aree di uso comune, non destinate alla coltivazione orticola, che devono essere attuate nel rispetto delle caratteristiche ambientali dell'intorno e degli elementi di pregio esistenti. Deve essere garantito, in ogni caso, l'accesso ai lotti di terreno. A tale scopo, laddove si rendesse necessario ricorrere a piccoli interventi di pavimentazione, devono essere utilizzate tecniche e materiali che assicurino la permeabilità del suolo.
- c) Recinzione delle aree comprendenti i lotti destinati ad orto urbano, che deve essere realizzata in modo tale da ottenere un assetto ordinato, omogeneo e trasparente e non deve superare un'altezza massima pari a 1,50 m. Sulle recinzioni è consentito l'addossamento di essenze vegetali rampicanti, da mettere a dimora all'interno dell'area recintata. E' vietato il tamponamento della recinzione con qualunque materiale. Deve essere

prevista l'installazione di un cancello che limiti l'accesso all'area ai soli aventi diritto.

d) Strutture a tunnel con teli in plastica per orticoltura di altezza massima ml 1,20.

e) Depositi attrezzi che dovranno essere preferibilmente accorpati in un'unica struttura comune la cui superficie coperta sarà definita in sede di progetto unitario. Nei casi in cui si debba ricorrere a depositi realizzati sui singoli lotti, essi dovranno avere dimensioni contenute non eccedenti i 2 metri quadrati di superficie e 2 m di altezza, ed essere realizzati in legno. Ogni deposito dovrà essere collocato sul lotto in modo da ridurre al minimo l'impatto visivo, con particolare attenzione alla conservazione delle linee di crinale e dei punti panoramici. In caso di terreni terrazzati, il deposito attrezzi deve essere addossato al muro di contenimento.

f) Pergolati o tettoie, in continuità con il deposito attrezzi di cui al punto precedente.

2. E vietato l'impiego di materiali eterogenei di risulta

Art. 20 INTERVENTI SUI MANUFATTI ESISTENTI

1. Qualora, nei lotti destinati ad orto, fossero presenti manufatti edili destinabili a deposito attrezzi e realizzati con materiali omogenei, non di risulta, e compatibili all'intorno, è fatto obbligo il loro mantenimento e, se necessario, il loro ripristino.

2. Qualora si trovassero all'interno di un orto elementi tipici della struttura agricola tradizionale quali: muri di crosa, pergole, pilastrini e lavatoi, gli stessi devono essere mantenuti e riqualificati rispettandone i caratteri tradizionali.

ART. 21 PROPRIETA' DELLE OPERE REALIZZATE

1. Tutte le opere e gli interventi - di cui ai precedenti articoli - realizzati sulle aree assegnate in conduzione ad uso orto sono acquisiti al patrimonio pubblico della Civica Amministrazione senza alcun compenso o rimborso nei confronti dell'assegnatario che le ha realizzate.

ART. 22 NORME APPLICABILI

1. La realizzazione delle opere nei singoli appezzamenti, ancorché ammessa dal presente regolamento e conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, è comunque soggetta all'ottenimento del titolo edilizio di volta in volta necessario ed è subordinata al rilascio del preventivo parere favorevole dall'area tecnica del Municipio territorialmente competente.

2. Nelle zone soggette a tutela ai sensi del D. lgs. 42/2004 (vincolo paesaggistico e monumentale), la realizzazione delle opere finalizzate alla conduzione degli orti deve avvenire nel rispetto della normativa in vigore ed è subordinata all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni, laddove necessarie, da parte degli organi competenti.

Art. 23 – NORME TRANSITORIE

1. Il presente Regolamento si applica con effetto immediato agli orti urbani assegnati sulla base di bandi emanati successivamente alla sua entrata in vigore

2. Le disposizioni di cui all'art. 6 del presente Regolamento, trovano immediata applicazione nei confronti degli attuali assegnatari di orti urbani tradizionali, ancorché l'assegnazione sia intervenuta sulla base del previgente regolamento.

3. Le graduatorie di orti urbani tradizionali formatesi a seguito del precedente Regolamento conservano validità per un anno dall'entrata in vigore del presente Regolamento.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
173 0 0 N. 2015-DL-178 DEL 05/06/2015 AD OGGETTO:**

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E
LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

09/06/2015

Il Direttore
Dott. Marco Pasini

Il Direttore
Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 173 0 0	DIREZIONE INTEGRAZIONE PROCESSI MANUTENTIVI E SVILUPPO DEI MUNICIPI
Proposta di Deliberazione N. 2015-DL-178 DEL 05/06/2015	

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI.
--

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, _09_ / 06__ / 2015__

Il Direttore
Dott. Marco Pasini

Il Direttore
Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
173 0 0 N. 2015-DL-178 DEL 05/06/2015 AD OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E
LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)
--

Non necessita.

11/06/2015

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Magda Marchese



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
173 0 0 N. 2015-DL-178 DEL 05/06/2015 AD OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E
LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Non necessita.

11/06/2015

Il Direttore di Ragioneria
Dott.ssa Magda Marchese



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
173 0 0 N. 2015-DL-178 DEL 05/06/2015 AD OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E
LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI.**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE
(Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

11/06/2015

Il Segretario Generale
[Dott. Pietro Paolo Mileti]